



Animazione Vocazionale  
**PASTORALE GIOVANILE**  
Accoglienza Giovani Padre Pio  
frati Minori Cappuccini  
Provincia di Sant'Angelo e Padre Pio - Foggia



Centenario della Stigmatizzazione e Cinquantesimo della morte di San Pio da Pietrelcina

“Sono stato  
crocifisso  
con Cristo”  
Galati 2,20



# L' Abito delle Stimmate di Padre Pio a Isernia 26 - 31 Ottobre 2018

venerdì

26

ore 21.00

Chiesa del "Sacro Cuore"

## Veglia di Preghiera

animata dai giovani della Diocesi





## Letture personale



<sup>25</sup>“È bello intrattenersi con Lui e, chinati sul suo petto come il discepolo prediletto (cfr Gv 13,25), essere toccati dall'amore infinito del suo cuore. Se il cristianesimo deve distinguersi, nel nostro tempo, soprattutto per l'“arte della preghiera”, come non sentire un rinnovato bisogno di trattenerci a lungo, in spirituale conversazione, in adorazione silenziosa, in atteggiamento di amore, davanti a Cristo presente nel Santissimo Sacramento?”

*Giovanni Paolo II  
dall'Enciclica “Ecclesia de Eucharistia”  
Aprile 2003*



## INVOCHIAMO la TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.  
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.  
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.  
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

**Rit.** Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!  
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!  
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!  
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!  
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,  
scendi su di noi.

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,  
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.  
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.  
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

**Rit.** Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!  
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!  
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!  
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!  
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,  
scendi su di noi...

# ESPOSIZIONE EUCARISTICA

*Presidente*

## Saluto Liturgico

### INTRODUZIONE all'ADORAZIONE

*Presidente*

L'adorazione di questa sera si situa in un momento particolare, quello della visita in questa nostra Chiesa locale dell'Abito delle Stimmate di Padre Pio. Un figlio di Francesco d'Assisi, sintonizzatosi sul Vangelo, fa proprio il grido dei poveri peccatori e si offre come vittima a Dio Misericordia.

Francesco Forgione, dopo l'esperienza di Pietrelcina – Piana Romana (7 sett. 1910), viene crocifisso definitivamente alla Croce di nostro Signore a San Giovanni Rotondo il 20 settembre 1918.

Questa adorazione di Gesù Eucarestia la vivremo in comunione ed in sintonia con quanti, soprattutto giovani, pregano ed offrono sacrifici per ottenere doni preziosi dai lavori del Sinodo sui giovani e per i giovani.

Ringraziamo Gesù perché ci fa stare con lui in una intimità particolare, ci dona il massimo della sua attenzione regalandoci quel tempo in cui era solito appartarsi con suo Padre. L'uomo Gesù domandava al Padre cosa ne sarebbe stata della sua vita, del suo domani e il Padre lo rassereneva che non lo avrebbe mai e poi mai abbandonato.

Con questi sentimenti iniziamo la nostra preghiera.

---

ADORAZIONE SILENZIOSA

---

# RENDIMENTO di GRAZIE

*A cori alterni:Presidente e Assemblea*

## **Salmo 119**

***Beato chi cammina nella legge del Signore.***

*<sup>1</sup>Beato chi è integro nella sua via  
e cammina nella legge del Signore.*

*<sup>2</sup>Beato chi custodisce i suoi insegnamenti  
e lo cerca con tutto il cuore.*

***<sup>4</sup>Tu hai promulgato i tuoi precetti  
perché siano osservati interamente.***

***<sup>5</sup>Siano stabili le mie vie  
nel custodire i tuoi decreti.***

*<sup>17</sup>Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita,  
osserverò la tua parola.*

*<sup>18</sup>Aprimi gli occhi perché io consideri  
le meraviglie della tua legge.*

***<sup>33</sup>Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti  
e la custodirò sino alla fine.***

***<sup>34</sup>Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge  
e la osservi con tutto il cuore.***



## MI AFFIDO A TE

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così il mio cuore cerca te.

L'anima mia ha sete del Dio vivente,  
il Dio della speranza.

Vieni e manda la tua luce sui miei passi,  
vieni e guida il mio cammino.

**Rit.** Mi affido a te Gesù, alla tua fedeltà,  
tu sei il sole che rischiara le mie tenebre.  
Mi affido a te Gesù e in te riposerò,  
perché so che la mia vita tu rinnoverai.

Oggi io vengo davanti al tuo altare  
per adorare te, Signor.

Nelle tue mani depongo tutti gli affanni  
ed ogni mio dolore.

Vieni e manda la tua luce sui miei passi,  
vieni e guida il mio cammino.

---

ADORAZIONE SILENZIOSA

---

# PRIMO MOMENTO

## In Ascolto della Parola



### ALLELUIA

**Alleluia, alleluia**  
**Alleluia, alleluia, alleluia**  
**Alleluia, alleluia**  
**Alleluia, alleluia, alleluia.**

La tua parola è seme che germoglia  
In chi l'accoglie nuovo frutto darà  
La tua parola è linfa per la terra  
Nuova sorgente di vita.  
Alleluia

La tua parola illumina la notte  
Per chi l'ascolta è luce di verità  
La tua parola è lampada che arde:  
rischiara il nostro cammino.  
Alleluia.



### **Dal Vangelo secondo Matteo**Mt 9,9-13

In quel tempo, mentre andava via, Gesù, vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il



vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?»).

Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: “Misericordia io voglio e non sacrifici”. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».

Parola del Signore

---

*ADORAZIONE SILENZIOSA*

---

## Riflessione personale



Il vero amore è amare e lasciarmi amare. È più difficile lasciarsi amare che amare. Per questo è tanto difficile arrivare all'amore perfetto di Dio, perché possiamo amarlo, ma la cosa importante è lasciarsi amare da Lui.

Il vero amore è aprirsi a questo amore che ci precede e che ci provoca una sorpresa. Se voi avete solo tutta l'informazione siete chiusi alle sorprese; l'amore ti apre alle sorprese, l'amore è sempre una sorpresa perché presuppone un dialogo a due. Tra chi ama e chi è amato. E di Dio diciamo che è il Dio delle sorprese perché Lui ci ha amati per primo e ci aspetta con una sorpresa. Dio ci sorprende... Lasciamoci sorprendere da Dio!

E non abbiamo la psicologia del computer di credere di sapere tutto. Com'è questa cosa? Un attimo e il computer ti dà tutte le risposte, nessuna sorpresa.

Nella sfida dell'amore Dio si manifesta con delle sorprese.

Pensiamo a san Matteo: era un buon commerciante, in più tradiva la sua patria perché prendeva le tasse dei giudei per darle ai romani, era pieno di soldi e prendeva le tasse. Passa Gesù, lo guarda e gli dice: vieni! Quelli che stavano con Lui dicono: Chiama questo che è un traditore, un infame? E lui si attacca al denaro. Ma la sorpresa di essere amato lo vince e segue Gesù. Quella mattina quando aveva salutato sua moglie non avrebbe mai pensato che sarebbe tornato senza denaro e di fretta per dire a sua moglie di preparare un banchetto. Il banchetto per colui che lo aveva amato per primo. Che lo aveva sorpreso con qualcosa di più importante di tutti i soldi che aveva.

*Papa Francesco  
dal discorso ai Giovani delle Filippine  
Gennaio 2015*



## IL CANTO dell'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto,  
non temere, lo sarò con te.

Se dovrai camminare nel fuoco,  
la sua fiamma non ti brucerà.

Seguirai la mia luce nella notte,  
sentirai la mia forza nel cammino,  
io sono il tuo Dio, Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato,  
ti ho chiamato per nome.

Io da sempre ti ho conosciuto  
e ti ho dato il mio amore.

Perché tu sei prezioso ai miei occhi,  
vali più del più grande dei tesori,  
lo sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri,  
cose nuove fioriscono già,  
aprirò nel deserto dei sentieri.

Darò acqua nell'aridità,  
perché tu sei prezioso ai miei occhi.  
Io ti sarò accanto, sarò con te,  
per tutto il tuo viaggio starò con te.

---

ADORAZIONE SILENZIOSA

---

# SECONDO MOMENTO

## Dagli Scritti di Padre Pio



Padre Pio a padre Agostino  
Pietrelcina, 10 ottobre 1915  
I.M.I.D.F.C.

Mio carissimo padre,

piaccia al Signore di rendere esauditi i nostri comuni voti e di rendere avverato il vostro sogno fatto in mio riguardo! In quanto a me, io non mi arresterò dal piangere tutte le ore che mi restano da vivere, poiché voi conoscete quanto mi strazia il cuore il vedere tanti poveri ciechi, che fuggono più del fuoco quel dolcissimo invito del divin maestro: «*Venite a me voi tutti che avete sete, ed io vi darò da bere*».

L'animo mio si vede estremamente straziato nel trovarsi di fronte a questi veri ciechi che non sentono punto pietà per se stessi, avendo le passioni tolto loro talmente il senno, che non sognano neppure di venire a bere a questa vera acqua di paradiso.

Uno sguardo, o padre, e poi ditemi se ho ragione di menare vita infelice per la follia di cotesti ciechi. Mirate come trionfano i nemici della croce sempre più ed in ogni giorno. Oh cielo! costoro di continuo bruciano di vivo fuoco, tra mille desideri di soddisfazioni terrene.

Gesù l'invita di andare a dissetarsi di quell'acqua sempre viva. Gesù conosce assai ben quanto bisogno hanno costoro di bere a sazietà di questa nuova acqua, che lui tiene apparecchiata a chi veramente ha sete, per non perire in mezzo alle fiamme dalle quali son dessi divorati.

Gesù rivolge loro quel tenerissimo invito: «*Venite a me voi tutti che avete sete, ed io vi darò da bere*»; ma, Dio mio! qual risposta ne ottenete da cotesti infelici? Essi danno segno di non intendervi, vi sfuggono e, quello che è peggio, cotesti

sciagurati avvezzi da lunga età a vivere in quel fuoco di soddisfazioni terrene, invecchiati tra quelle fiamme, più non sentono gli amorosi vostri inviti e neppure s'avveggono più del pericolo grande, orrendo in cui sono.

Qual rimedio vi è da usare verso cotesti Giuda infelici per farli ritornare in se stessi? Qual rimedio si può sperare perché cotesti veri morti risuscitino? Ahi! padre mio, l'anima mi si scoppia dal dolore; anche a costoro Gesù ha dato un saluto, un amplesso, un bacio; ma per questi miseri è stato un saluto che non li ha santificati, un amplesso che non li ha convertiti, un bacio, ahimè!, fui per dire, che non li ha salvati non solo, ma che forse nella grande maggioranza non li salverà giammai!

La divina pietà più non l'ammollisce; coi benefici non si attirano; coi castighi non si domano, colle dolci insolentiscono; colle austere imperversano; nella prosperità s'inalberano; nell'avversità disperano; e sordi, ciechi, insensibili ad ogni più dolce invito e ad ogni più atroce rimprovero della divina pietà, che potrebbe scuoterli e convertirli, non fanno che confermarsi nel loro indurimento, ed a rendere più intense le loro tenebre. Ma, deh! o padre mio, quanto sono stolto: chi mi assicura che non sia anch'io del numero di cotesti infelici? Sento, è vero, anch'io sete di questa vera acqua di paradiso, ma chi sa che non sia dessa veramente quella che pur ardentemente desidera l'anima mia?!

E questo tormento si va sempre più intensificando, a misura che quest'acqua non estingue la sete, ma che anzi l'accresce sempre più....

Nella vostra risoluta volontà di sapere o meglio di ricevere riscontro a quelle vostre interrogazioni, non posso non riconoscere la espressa volontà di Dio, e con mano tremante e con cuore traboccante dal dolore, ignorandone la vera causa, mi dispongo ad ubbidirvi.

La prima vostra dimanda è che volete sapere da quando Gesù cominciò a favorire la sua povera creatura delle sue celesti visioni. Se male non mi appongo, queste dovettero incominciare non molto dopo del noviziato.

La seconda dimanda è se l'ha concesso il dono ineffabile delle sue sante stimmate.

A ciò devesi rispondere affermativamente e la prima volta di quando Gesù volle degnarla di questo suo favore, furono visibili, specie in una mano, e poiché quest'anima a tal fenomeno rimase assai esterrefatta, pregò il Signore che avesse ritirato un tal fenomeno visibile. D'allora non apparseropiú; però, scomparse le trafitture, non per questo scomparve il dolore acutissimo che si fa sentire, specie in qualche circostanza ed in determinati giorni.

La terza ed ultima vostra dimanda si è se il Signore l'abbia fatto provare, e quante volte, la sua coronazione di spine e la sua flagellazione.

La risposta anche a quest'altra dimanda deve essere pure affermativa; circa il numero non saprei determinarlo, solo quello che valgo a dirne si è che quest'anima sono vari anni che ciò patisce e quasi una volta per settimana.

Parmi d'avervi ubbidito, non è vero?...

Con stima vi bacio le mani e degnatevi di sempre benedire questo vostro figliuolo.

Fra Pio

*Breve riflessione del Presidente della Celebrazione*



## ALLA CROCE

Tu mi conosci / Signor Mio Dio  
anche quando sbaglio so che mi ami

La Tua presenza / mi avvolge e  
in ogni istante / so che mi ami / so che mi ami

**Rit: Alla croce adoro Te / hai sparso il sangue tuo per me  
no non c'è più grande amor / nella tomba non sei più  
sei nella Gloria di lassù / nessuno ci separerà**

Tu mi hai mostrato / qual è la Via  
Tu mi proteggi / so che mi ami

**Rit: Alla croce adoro Te / hai sparso il sangue tuo per me  
no non c'è più grande amor / nella tomba non sei più  
sei nella Gloria di lassù / nessuno ci separerà**

***Sei morto per me risorto per me / per salvarmi mio Signor.  
Sei morto per me risorto per me / per salvarmi mio Signor***

Quando la terra scomparirà / io vedrò il tuo volto  
so che mi ami / so che mi ami

**Rit: Alla croce adoro Te / hai sparso il sangue tuo per me  
no non c'è più grande amor / nella tomba non sei più  
sei nella Gloria di lassù / nessuno ci separerà**

***Sei morto per me risorto per me / per salvarmi mio Signor.  
Sei morto per me risorto per me / per salvarmi mio Signor***

---

ADORAZIONE SILENZIOSA

---

# TERZO MOMENTO

## La Parola si fa preghiera



### Dagli scritti di San Francesco (FF 264)

Santo, santo, santo il Signore Dio onnipotente,  
che è, che era e che verrà;  
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Tu sei degno, Signore Dio nostro,  
di ricevere la lode, la gloria  
e l'onore e la benedizione;  
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Degno è l'Agnello, che è stato immolato  
di ricevere potenza e divinità,  
sapienza e forza,  
onore e gloria e benedizione;  
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo;  
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Benedite il Signore, opere tutte del Signore;  
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Date lode al nostro Dio voi tutti suoi servi  
voi che temete Dio, piccoli e grandi;  
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Lodino lui, glorioso, i cieli e la terra;  
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
E ogni creatura che è nel cielo  
e sopra la terra e sotto terra,  
e il mare e le creature che sono in esso;  
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.



Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo;  
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Come era nel principio e ora e sempre  
e nei secoli dei secoli. Amen.  
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

---

ADORAZIONE SILENZIOSA

---

*Introduzione alle preghiere spontanee*



**Canone di Taizè**  
**ADORAMUS TE**

***Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.***  
***Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.***

---

ADORAZIONE SILENZIOSA

---



## FORZA e VITTORIA

Ogni ginocchio si piegherà  
ed ogni lingua proclamerà  
che Gesù Cristo è... il Signor

Ogni ginocchio si piegherà  
ed ogni lingua proclamerà  
che Gesù Cristo è... il Signor

Nulla mi potrà mai separar  
nulla mi farà mai vacillar  
sei per me forza e vittoria  
Tu sei grande sei Gesù.

Nulla mi potrà mai separar  
nulla mi farà mai vacillar  
sei per me forza e vittoria  
sei Gesù

- MUSICA -

Solo vivendo la tua parola  
mi riempirò del tuo spirito  
ma ti prego di liberarmi... dal male

Solo vivendo la tua parola  
mi riempirò del tuo spirito  
ma ti prego di liberarmi... dal male

Nulla mi potrà mai separar  
nulla mi farà mai vacillar  
sei per me forza e vittoria  
Tu sei grande sei Gesù

Nulla mi potrà mai separar  
Nulla mi farà mai vacillar  
sei per me forza e vittoria  
sei Gesù

Ge ---- e --- e ---- sù  
Ge ---- e --- e ---- sù  
Ge ---- e --- e ---- sù  
Ge ---- e --- e ---- sù  
Ge ---- e --- e ---- sù  
Ge ---- e --- e ---- sù

Nulla mi potrà mai separar  
nulla mi farà mai vacillar  
sei per me forza e vittoria  
Tu sei grande sei Gesù

Nulla mi potrà mai separar  
nulla mi farà mai vacillar  
sei per me forza e vittoria  
sei Gesù

# BENEDIZIONE EUCARISTICA



## TANTUM ERGO

Tantum ergo sacramentum venerémur cernui:  
et antíquum documéntum novo cedat ritui:  
praestet fides supplementum sénsuum deféctui.

Genitóri Genitóque laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque sit et benedíctio:  
Procedénti ab utróque compar sit laudatio. Amen.

*Un così grande sacramento veneriamo,  
dunque, chini e il vecchio rito ceda [il posto] al nuovo.  
Supplisca la fede all'insufficienza dei sensi.  
Al Genitore (il Padre) ed al Generato (il Figlio) sia lode e giubilo,  
acclamazione, onore, virtù e benedizione.  
A Colui che procede da entrambi (lo Spirito Santo), sia rivolta pari lode. Amen.*

### *Presidente*

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

## ACCLAMAZIONE e REPOSIZIONE EUCARISTICA

Dio sia benedetto.  
Benedetto il suo santo Nome.  
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.  
Benedetto il Nome di Gesù.  
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.  
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paràclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.  
Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.  
Benedetta la sua gloriosa assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.  
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.  
Benedetto Iddio, nei suoi angeli e nei suoi santi.



### ABBRACCIAMI

Gesù parola viva e vera  
sorgente che disseta e cura ogni ferita  
ferma su di me i tuoi occhi  
la tua mano stendi e donami la vita

**Rit.** Abbracciami Dio dell'eternità  
rifugio dell'anima grazia che opera  
riscaldami fuoco che libera  
manda il tuo Spirito Maranathà Gesù

Gesù asciuga il nostro pianto  
leone vincitore della tribù di Giuda  
vieni nella tua potenza questo cuore sciogli  
con ogni sua paura

Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà  
il tuo spirito in me in eterno ti loderà  
per sempre io canterò la tua immensa fedeltà  
il tuo spirito in me in eterno ti loderà



***Grazie per aver dedicato un'ora del tuo tempo  
a questo momento di preghiera comunitaria.  
Porta a casa con te questo libretto  
per la tua meditazione personale.***

*I Giovani  
della Diocesi Isernia-Venafro*

*Ignoro quello che mi accadrà;  
so soltanto però  
una sola cosa con certezza,  
che il Signore non verrà mai meno  
alle sue promesse:  
“non temere, io ti farò soffrire,  
ma te ne darò anche la forza”  
– mi va ripetendo Gesù.*

A handwritten signature in red ink, consisting of stylized, cursive letters that appear to be 'J. J. J.' followed by a horizontal line and a small flourish.